

Il sistema bancario-assicurativo nel nuovo scenario

SADIBAQUARANTASETTE

Dario Focarelli – Direttore Generale ANIA

Bologna, 6 aprile 2024

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Agenda

Il comparto assicurativo Vita

Il comparto assicurativo Danni

Monitoraggio investimenti e solvibilità

Agenda

Il comparto assicurativo Vita

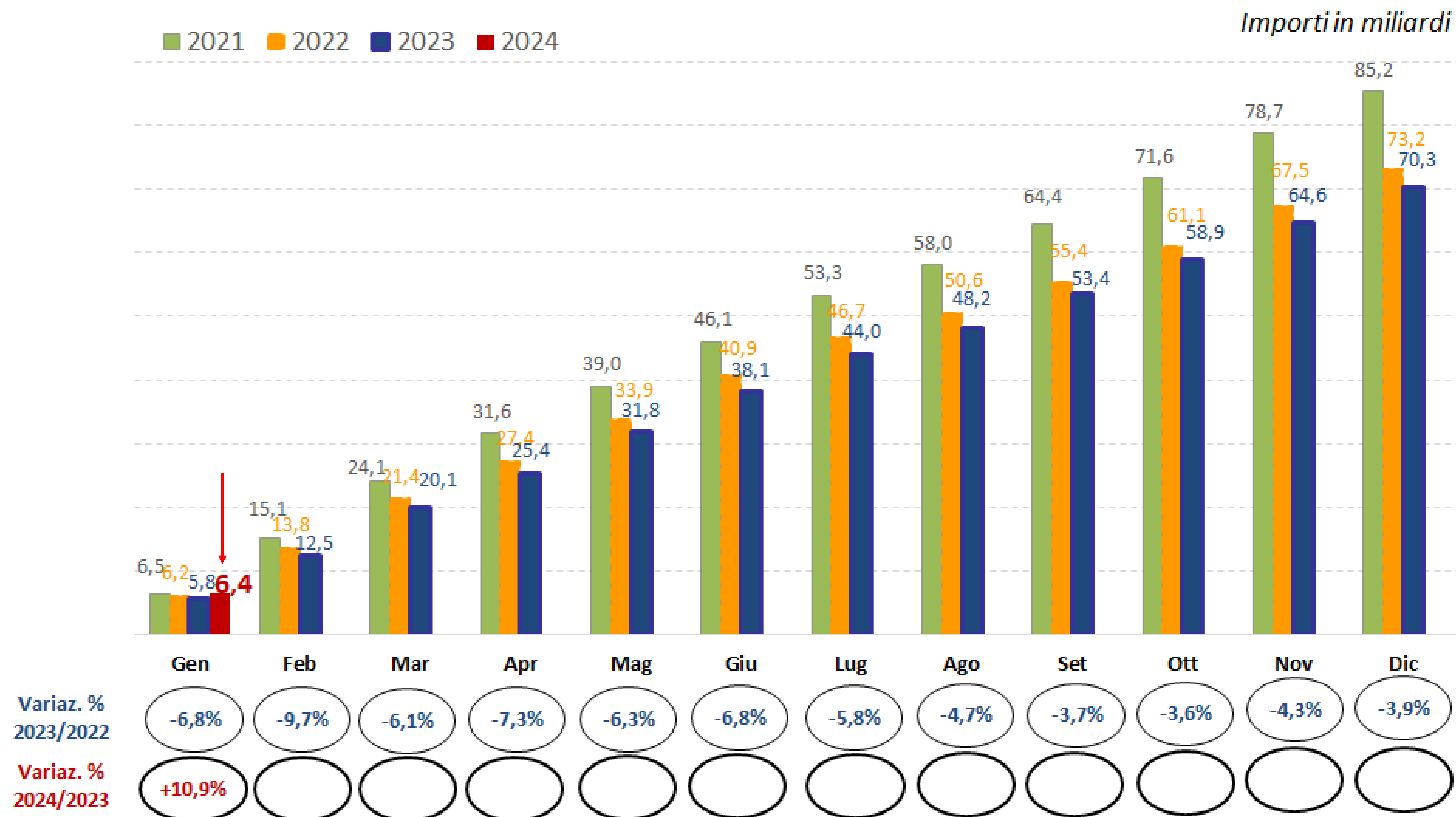
Il comparto assicurativo Danni

Monitoraggio investimenti e solvibilità

La nuova produzione Vita TOTALE

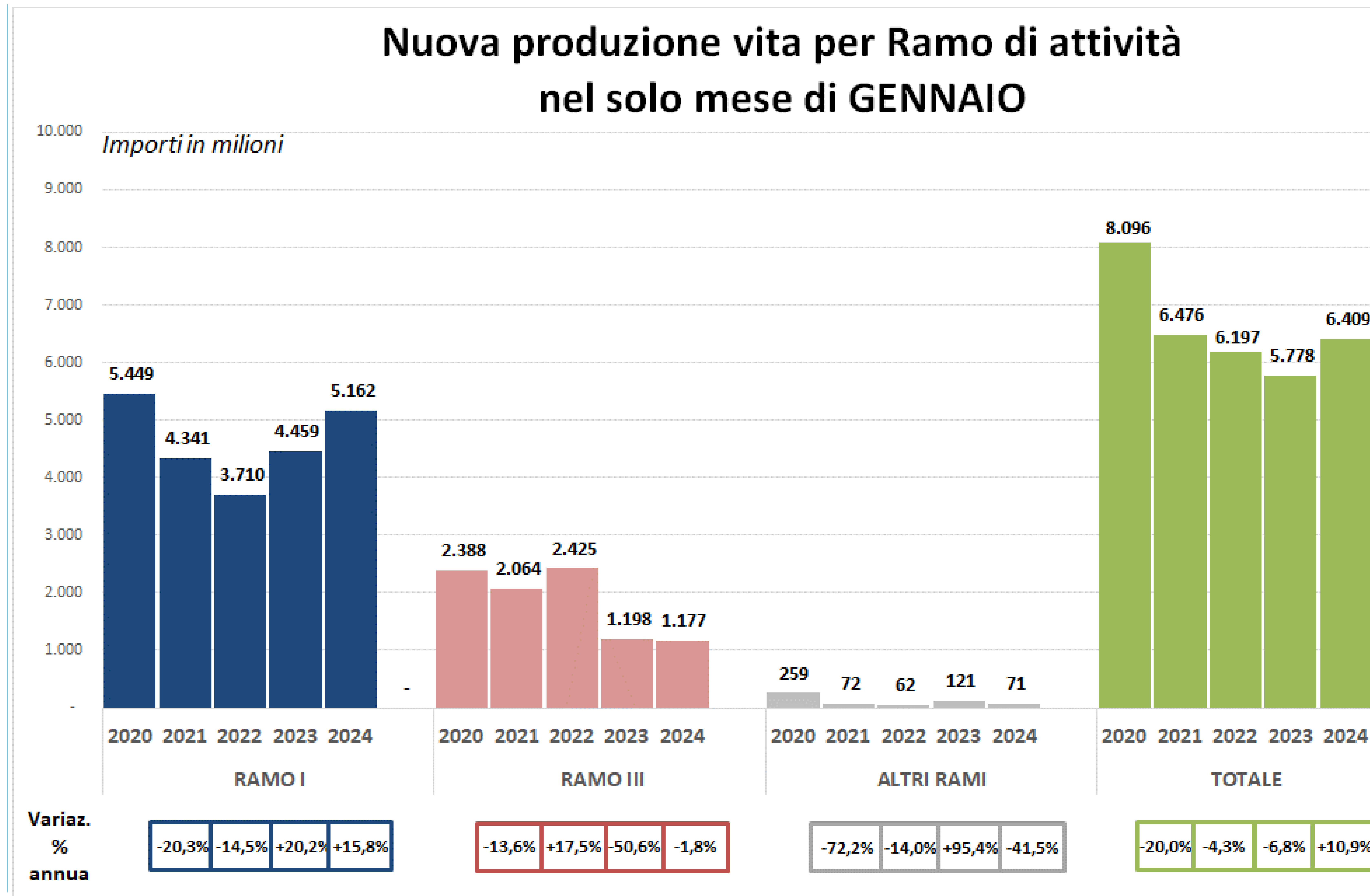
Il primo mese del 2024 ha registrato un volume di nuovi premi in crescita di quasi l'11% rispetto a gennaio 2023 (per 6,4 mld), quando la raccolta premi osservava invece una contrazione annua del 6,8%.

Nuova produzione vita - polizze individuali (premi cumulati da inizio anno)



FOCUS: la nuova produzione Vita annuale

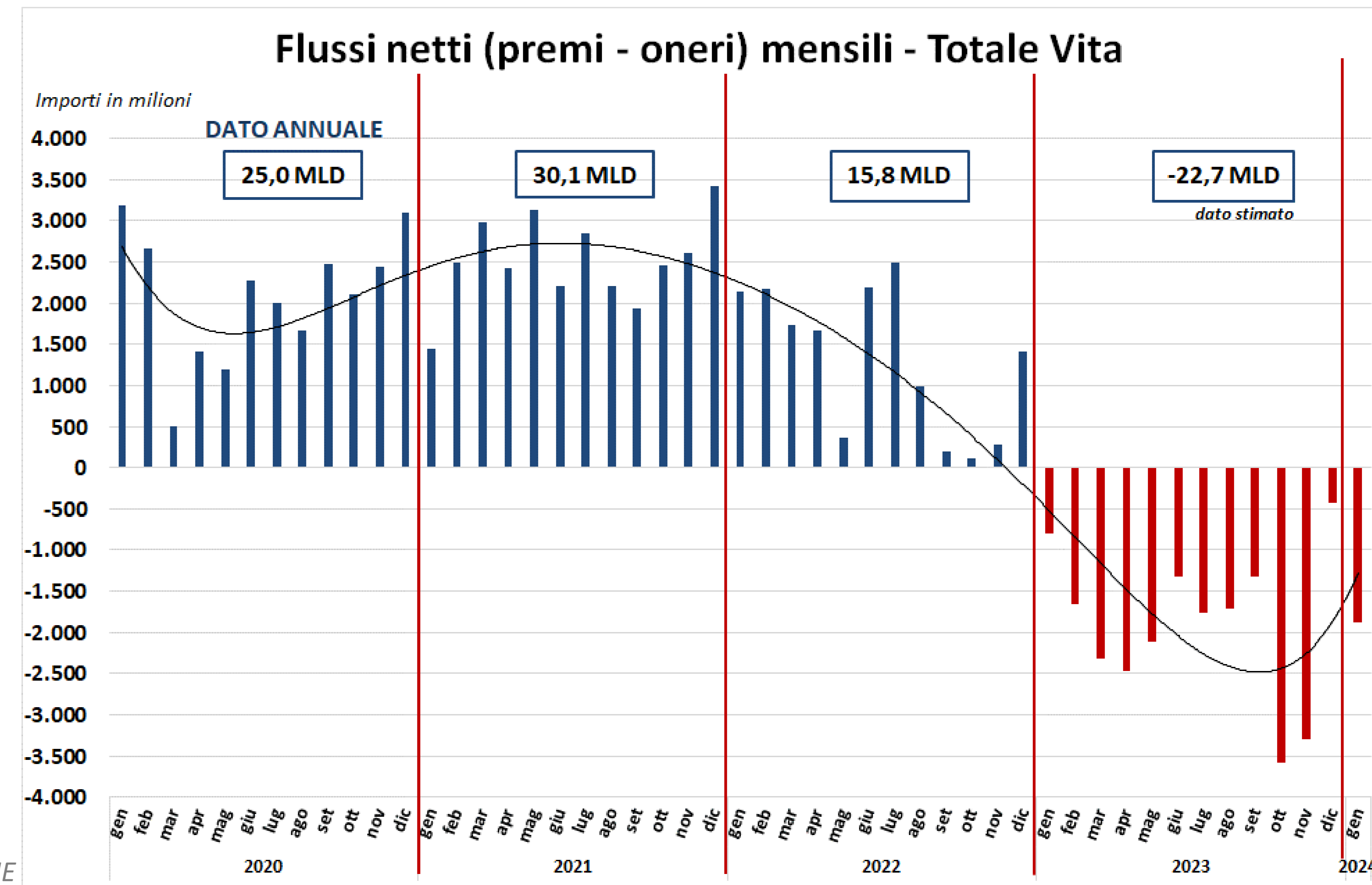
L'aumento dei nuovi premi di gennaio 2024 è stato determinato dalla crescita della raccolta di **Ramo I (+15,8%)**, compensando così la lieve diminuzione registrata dalle nuove polizze di **Ramo III (-1,8%)**.



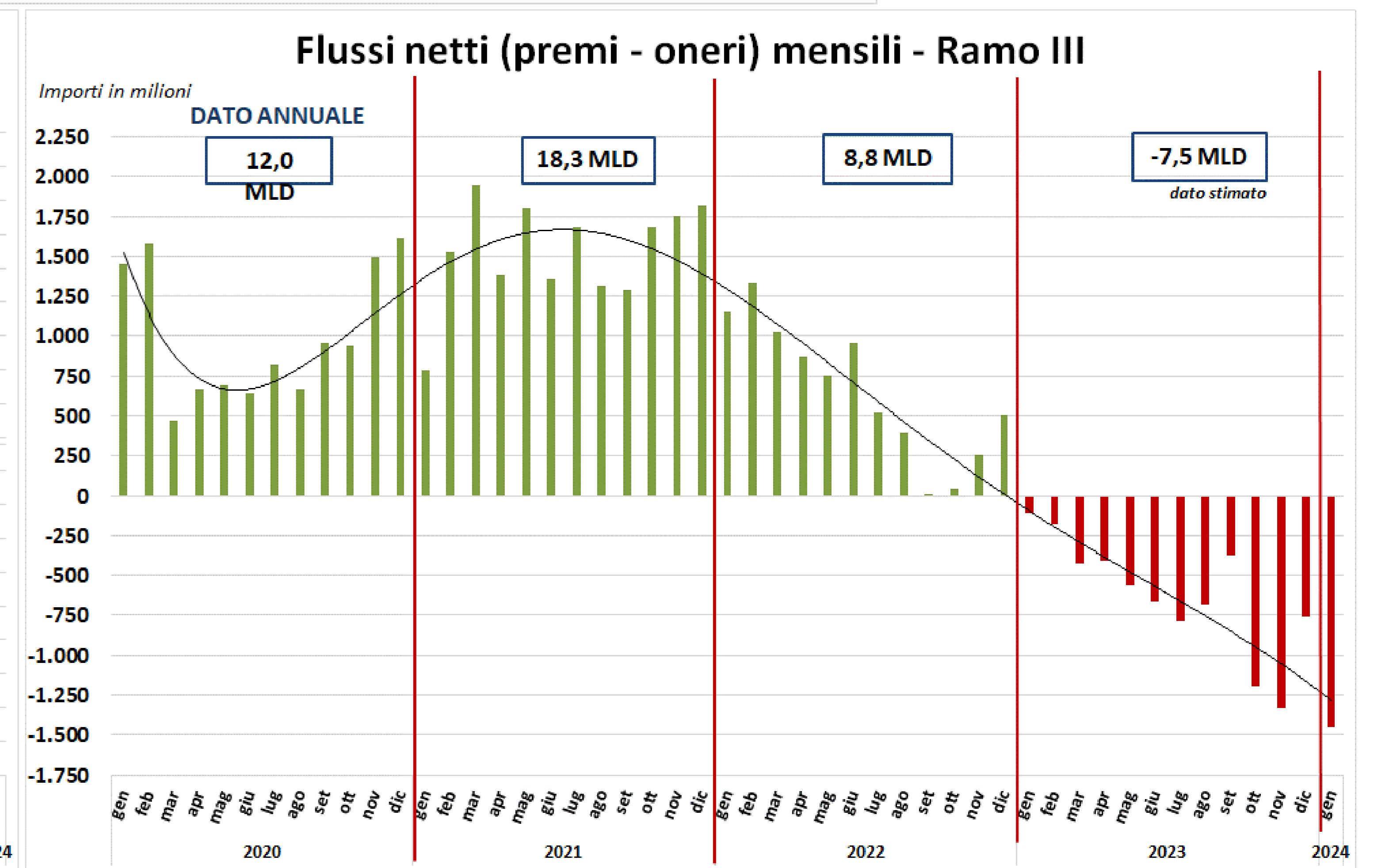
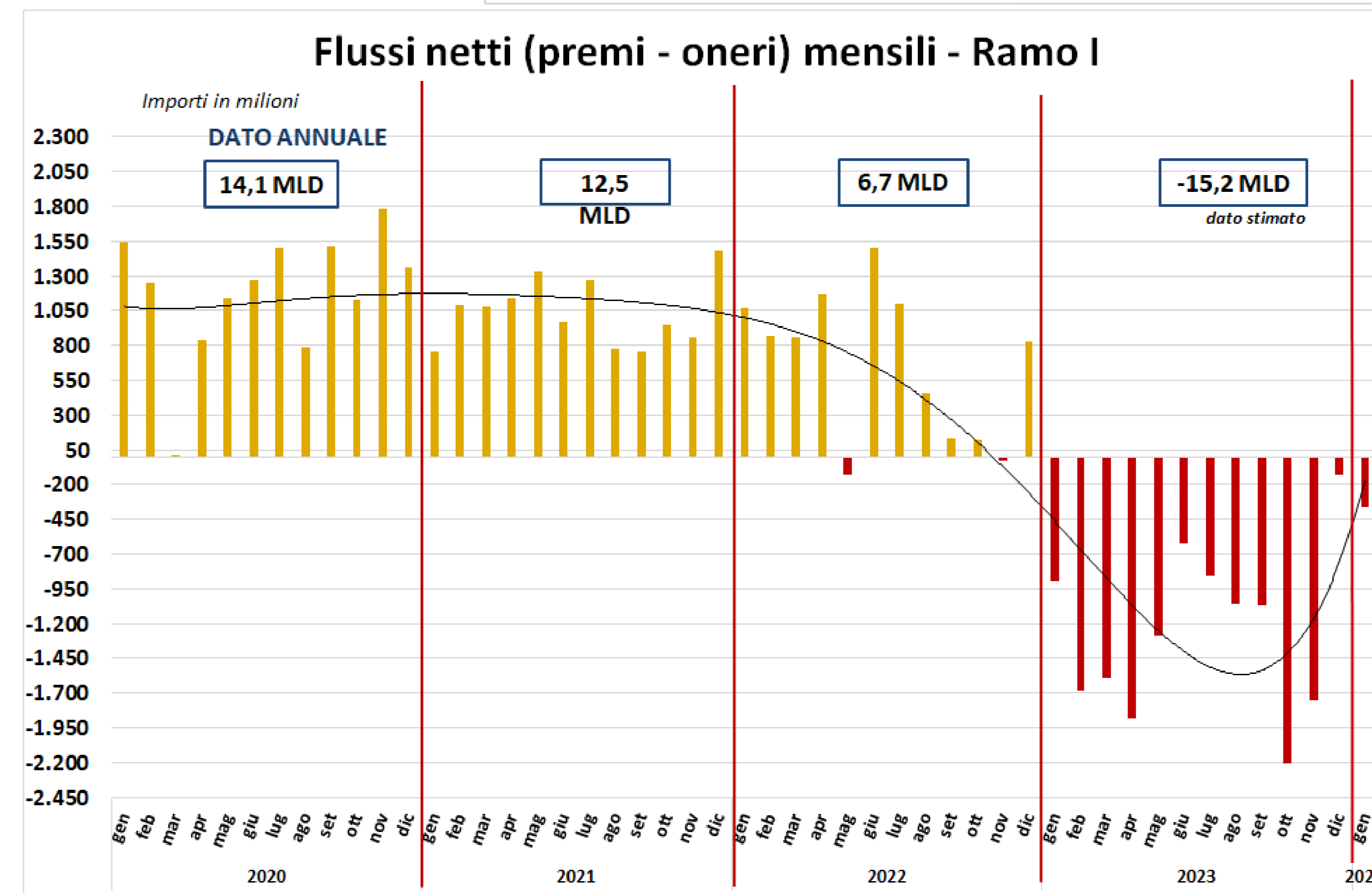
Il flusso netto Vita

Nel mese di gennaio 2024 si è registrata una **raccolta netta negativa per 1,9 mld** (di cui -0,4 mld di ramo I e -1,4 mld di ramo III); tale risultato è stato determinato da un volume premi contabilizzati pari a 8,2 mld (+7% rispetto a gennaio 2023), a fronte di un ammontare delle uscite di 10,0 mld (+21%), per effetto principalmente dei maggiori importi riscattati.

N.B.!
Da gennaio 2024 i dati di INTESA SANPAOLO VITA comprendono anche quelli della Rappresentanza UE - INTESA SANPAOLO LIFE, in quanto quest'ultima a fine anno si è fusa nella compagnia italiana.



Dati mensili stimati di imprese italiane ed extra-UE



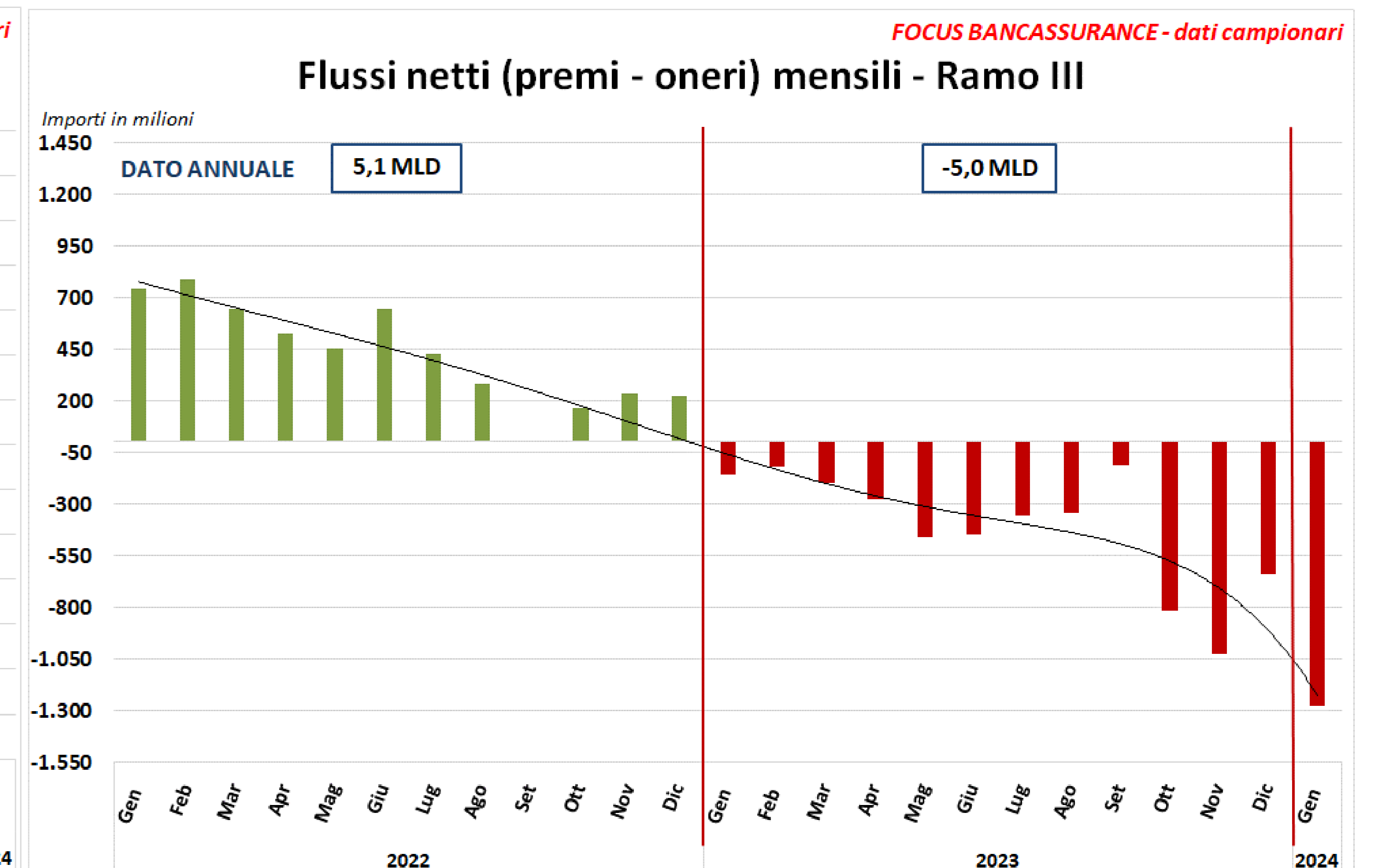
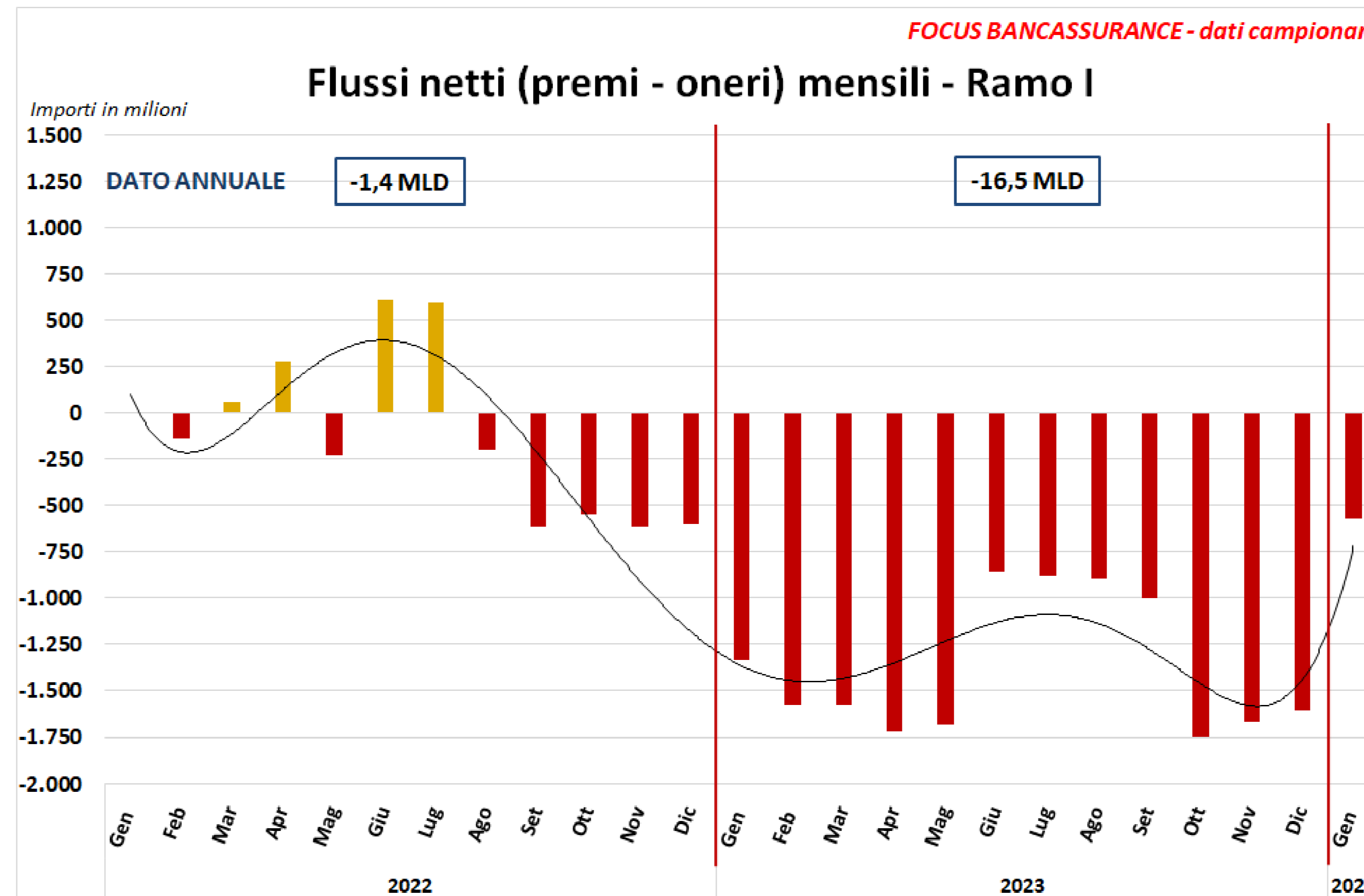
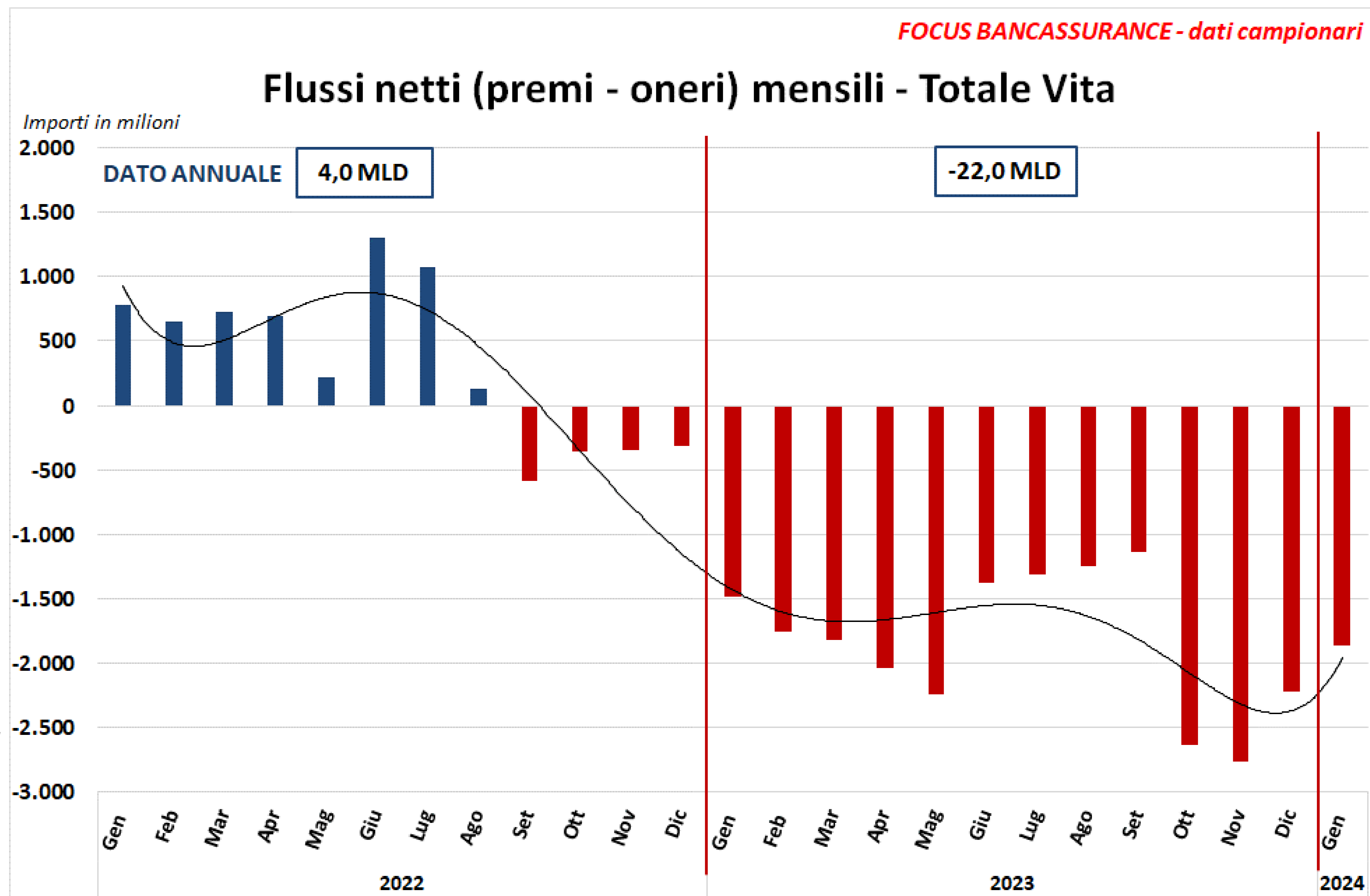
Il flusso netto Vita FOCUS Bancassurance*

Da un'analisi di maggior dettaglio si registra come le imprese facenti parte del comparto Bancassurance* mostrino anche nel mese di gennaio 2024 una raccolta netta negativa per circa 1,9 mld (di cui -0,6 mld di ramo I e -1,3 mld di ramo III).

N.B.!
Da gennaio 2024 i dati di INTESA SANPAOLO VITA comprendono anche quelli della Rappresentanza UE - INTESA SANPAOLO LIFE, in quanto quest'ultima a fine anno si è fusa nella compagnia italiana.

(*): i dati relativi alla Bancassurance sono ottenuti considerando le imprese i cui premi sono contabilizzati da sportelli bancari e consulenti finanziari con quote rispettivamente superiori al 75% e al 50% ed escludendo la vendita fatta tramite gli sportelli postali

Dati mensili desunti da un campione di imprese italiane ed extra-UE che rappresenta il 93% del totale settore Bancassurance in termini di riserve vita



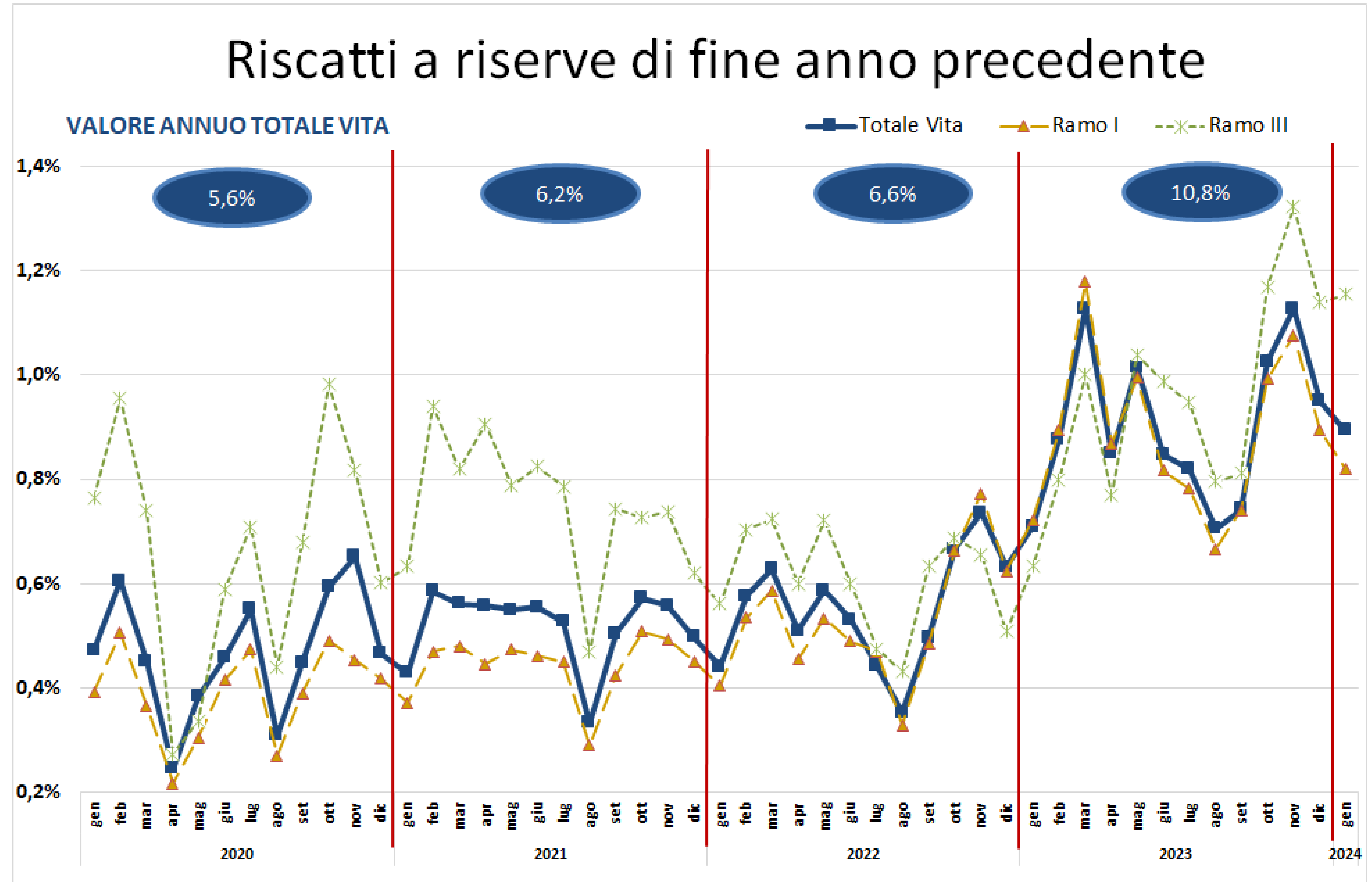
Indicatori tecnici

Riscatti a riserve

L'indice afferente al ramo Totale Vita, ottenuto rapportando l'importo dei riscatti allo stock delle riserve matematiche dell'anno precedente, evidenzia nel **mese di gennaio 2024** un valore in ulteriore calo che si stima essere pari allo 0,89%, dallo 0,95% registrato nel mese di dicembre.

N.B.!
Per il calcolo dell'indicatore di gennaio 2024 sono state stimate le riserve 2023 che per la prima volta includono anche le riserve della Rappresentanza UE - INTESA SANPAOLO LIFE, fusa a fine anno nella compagnia italiana INTESA SANPAOLO VITA.

Dati mensili stimati



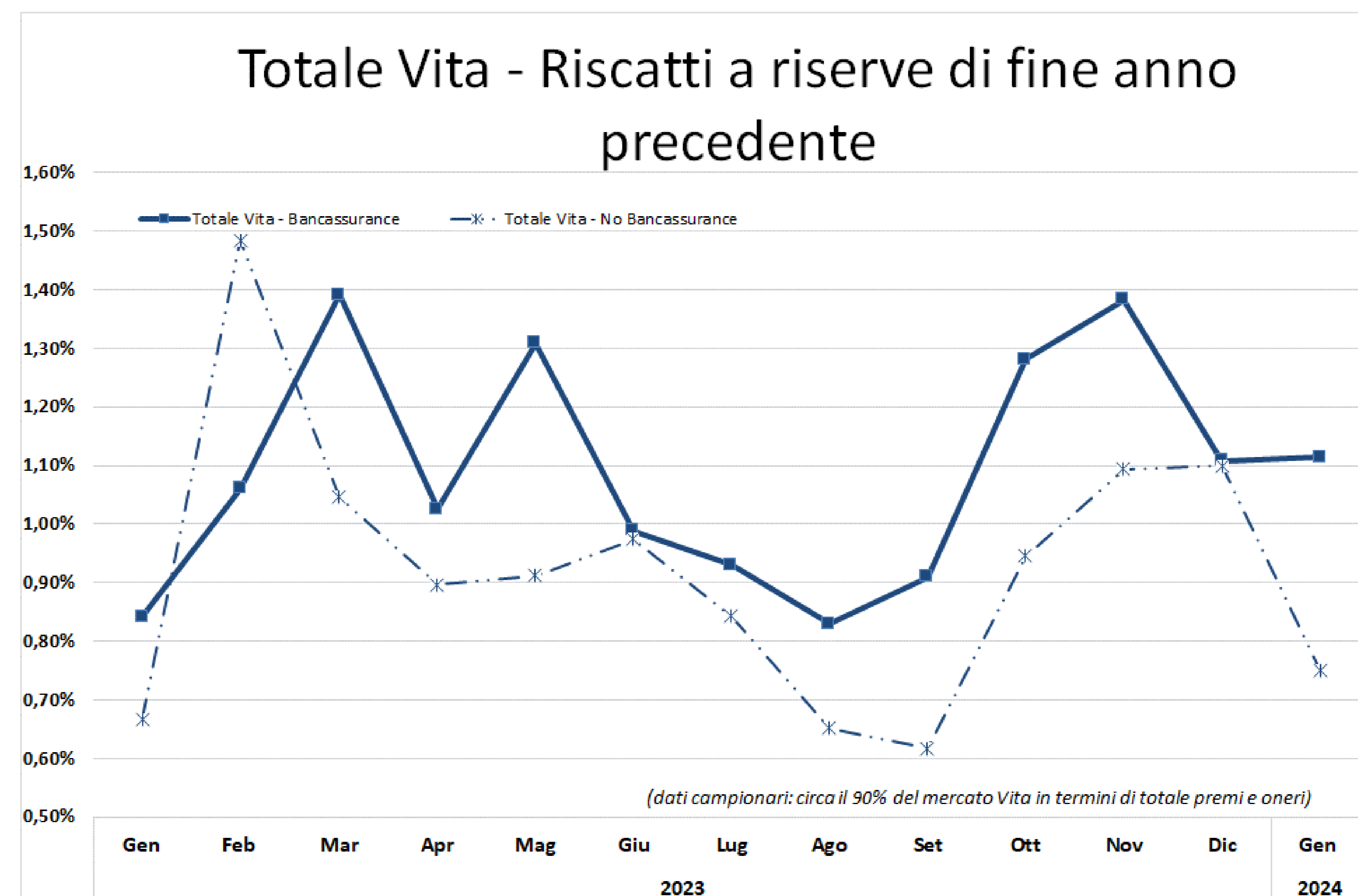
Indicatori tecnici

Riscatti a riserve

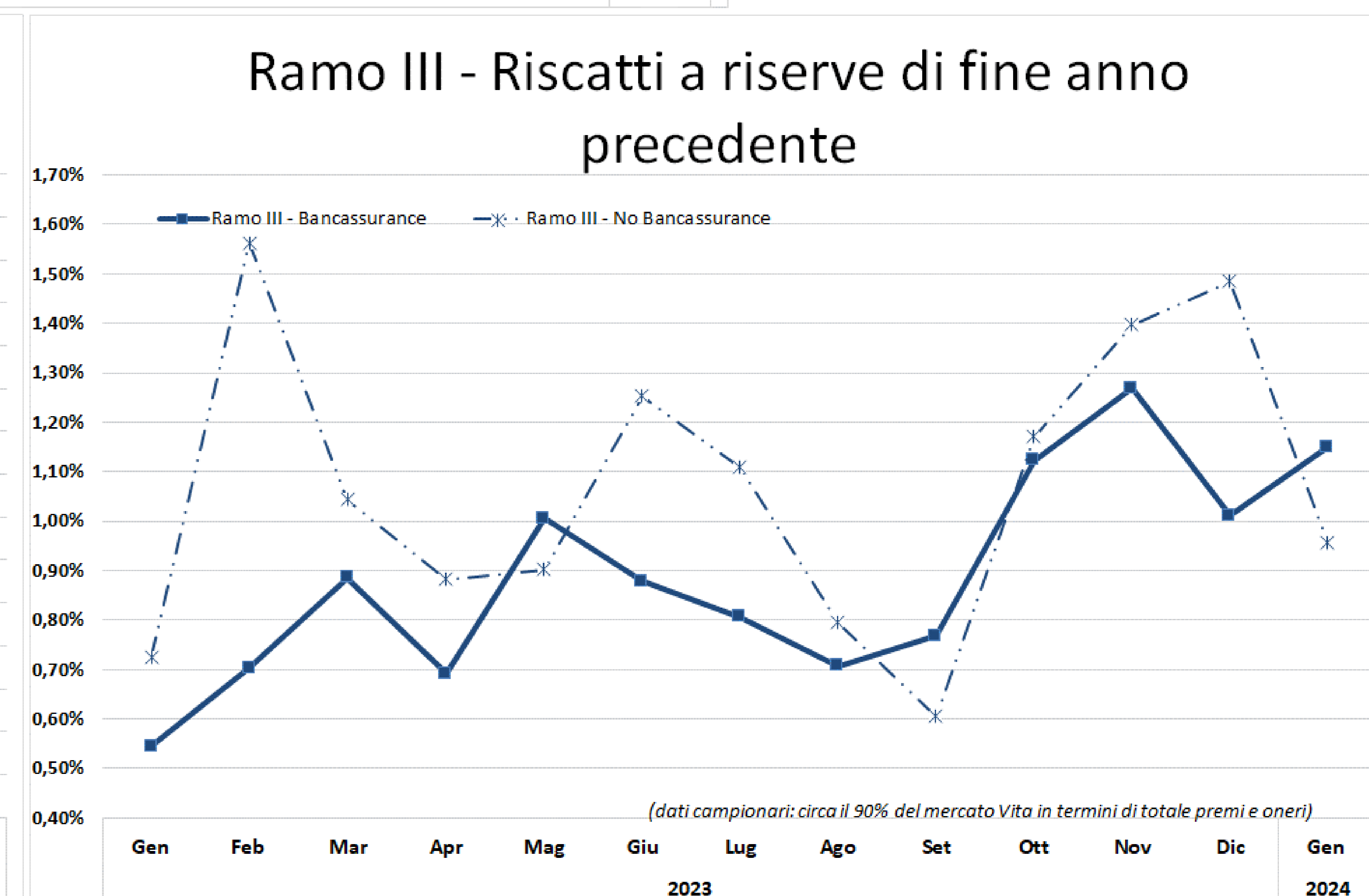
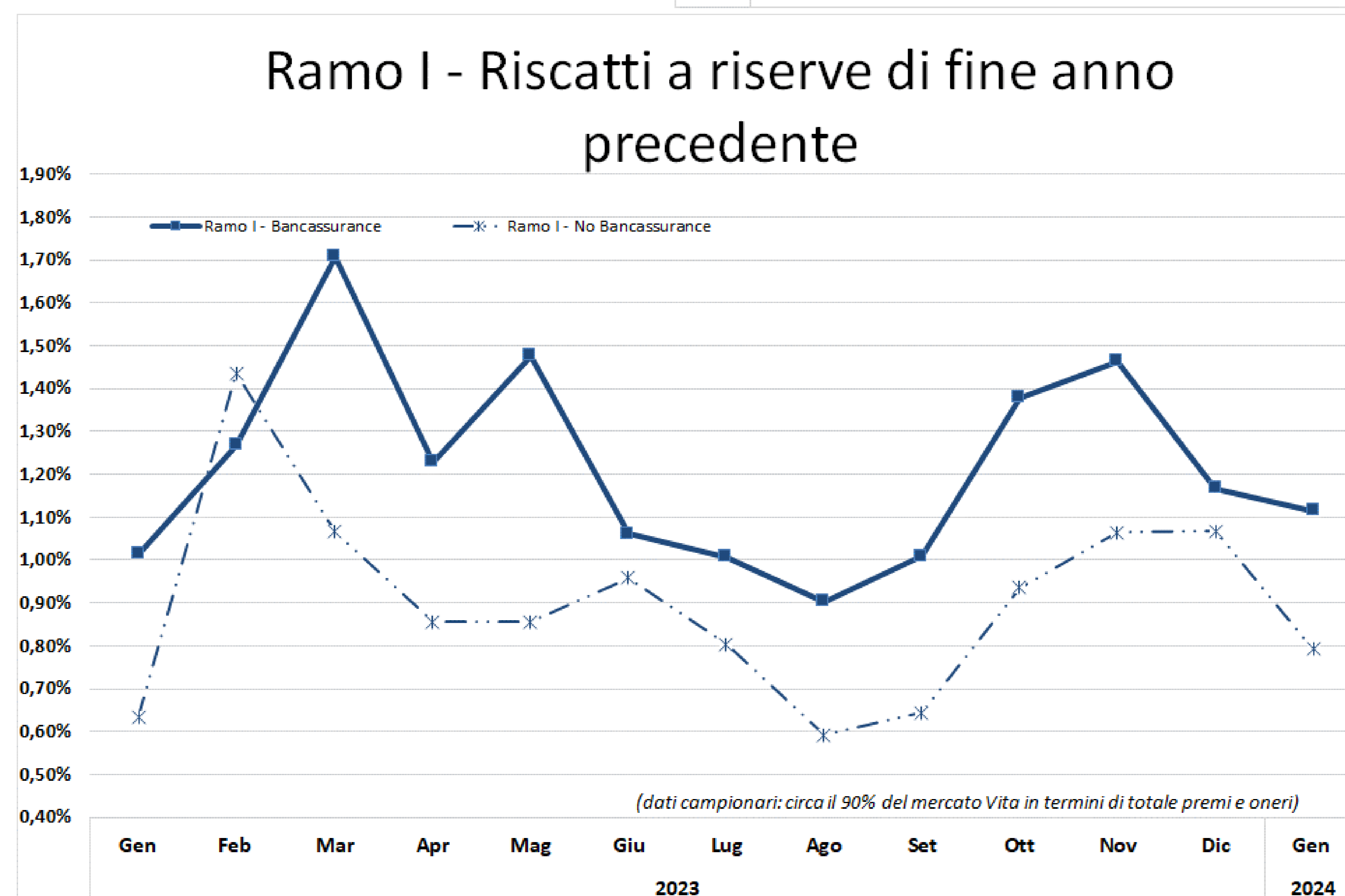
FOCUS Bancassurance

Da un'analisi di maggior dettaglio si registra come le imprese facenti parte del comparto **Bancassurance*** mostrino anche nel mese di gennaio, per il ramo Totale Vita, percentuali di riscatti a riserve superiori a quelle osservate dalle imprese del comparto «No Bancassurance».

Trend simile si osserva anche analizzando il solo Ramo I mentre per il Ramo III il rapporto registra un trend diverso, con valori altalenanti tra i due comparti nei vari mesi dell'anno.



Dati mensili stimati



Nota (*): i dati relativi alla Bancassurance sono ottenuti considerando le imprese i cui premi sono contabilizzati da sportelli bancari e consulenti finanziari con quote rispettivamente superiori al 75% e al 50% ed escludendo la vendita fatta tramite gli sportelli postali

Agenda

Il comparto assicurativo Vita

Il comparto assicurativo Danni

Monitoraggio investimenti e solvibilità

Premi Danni 2023

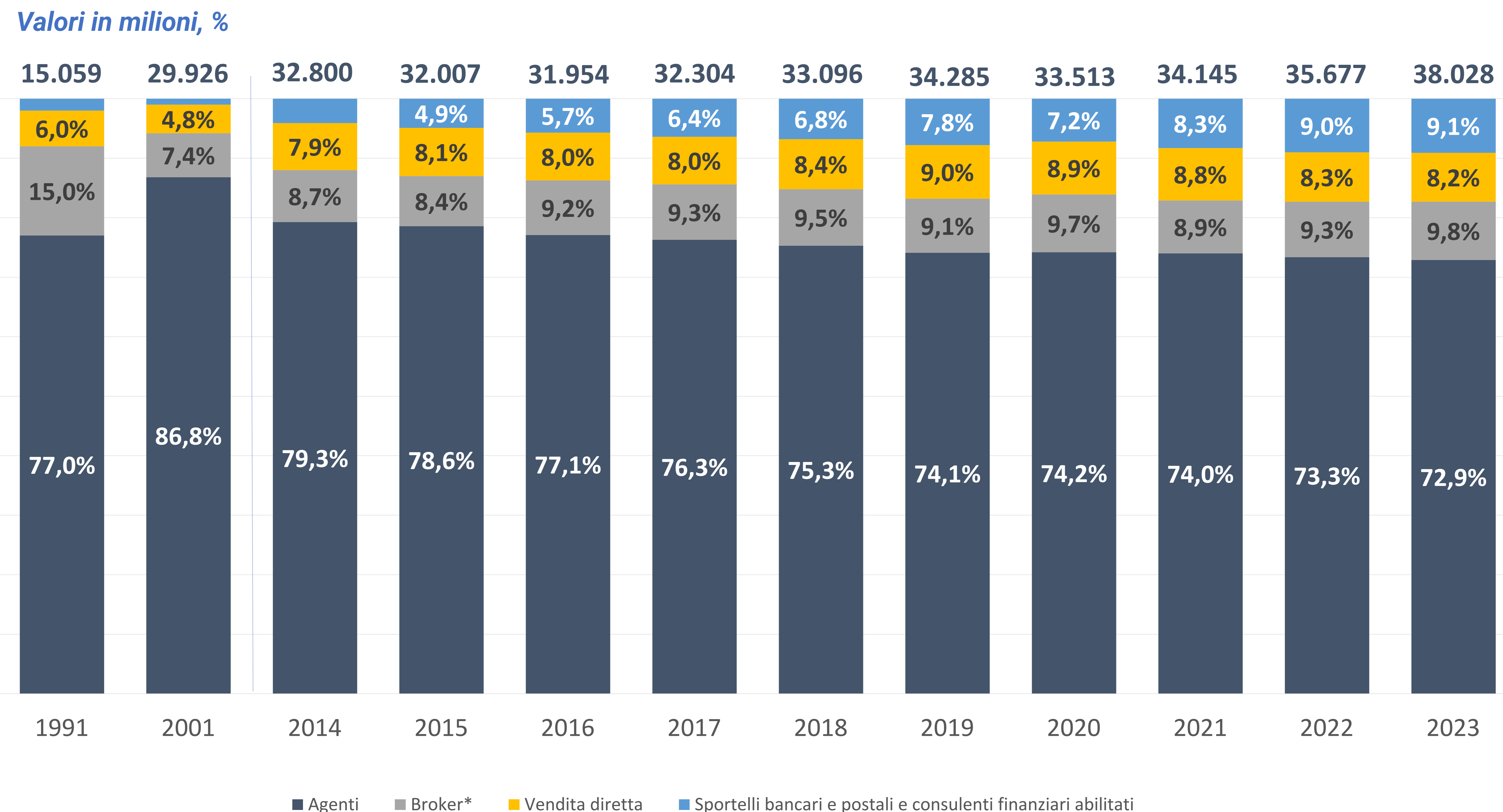
I premi del portafoglio diretto italiano, contabilizzati dal settore Danni, sono aumentati alla fine del 2023 del **6,6%**, superando i 38 miliardi.

In particolare il ramo R.C auto è aumentato del 4,3% mentre i restanti rami del 7,7%.

Tutti i rami danni presentano un incremento rispetto al 2022; in particolare hanno registrato una crescita superiore al 10% il ramo Malattia, il ramo Corpi veicoli terrestri e il comparto Credito e Cauzione.

Valori in milioni di euro	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE		
	Premi 2023	Distrib. %	Var. % 2023/2022
R.C. Auto e veicoli marittimi	12.164	32,0	4,3
Infortunati	3.499	9,2	2,4
Malattia	3.926	10,3	10,9
Corpi Veicoli terrestri	3.973	10,4	12,1
Incendio ed elementi naturali	3.194	8,4	7,6
Altri danni ai beni	3.811	10,0	7,4
Trasporti	544	1,4	6,0
di cui:			
- Corpi veicoli ferroviari	9	0,0	-3,8
- Corpi veicoli aerei	20	0,1	29,3
- Corpi veicoli marittimi	275	0,7	-0,6
- Merci trasportate	229	0,6	13,0
- R.C.Aeromobili	11	0,0	21,5
R.C.Generale	4.016	10,6	7,1
Credito e Cauzione	703	1,8	10,8
di cui:			
- Credito	122	0,3	6,7
- Cauzione	581	1,5	11,7
Perdite pecuniarie	683	1,8	3,5
Tutela legale	543	1,4	5,4
Assistenza	971	2,6	5,2
Totale altri rami Danni	25.864	68,0	7,7
Totale Danni	38.028	100,0	6,6
	2022	2023	
Premi/PIL	1,8	1,9	

ITALIA – PREMI DANNI PER CANALE DISTRIBUTIVO

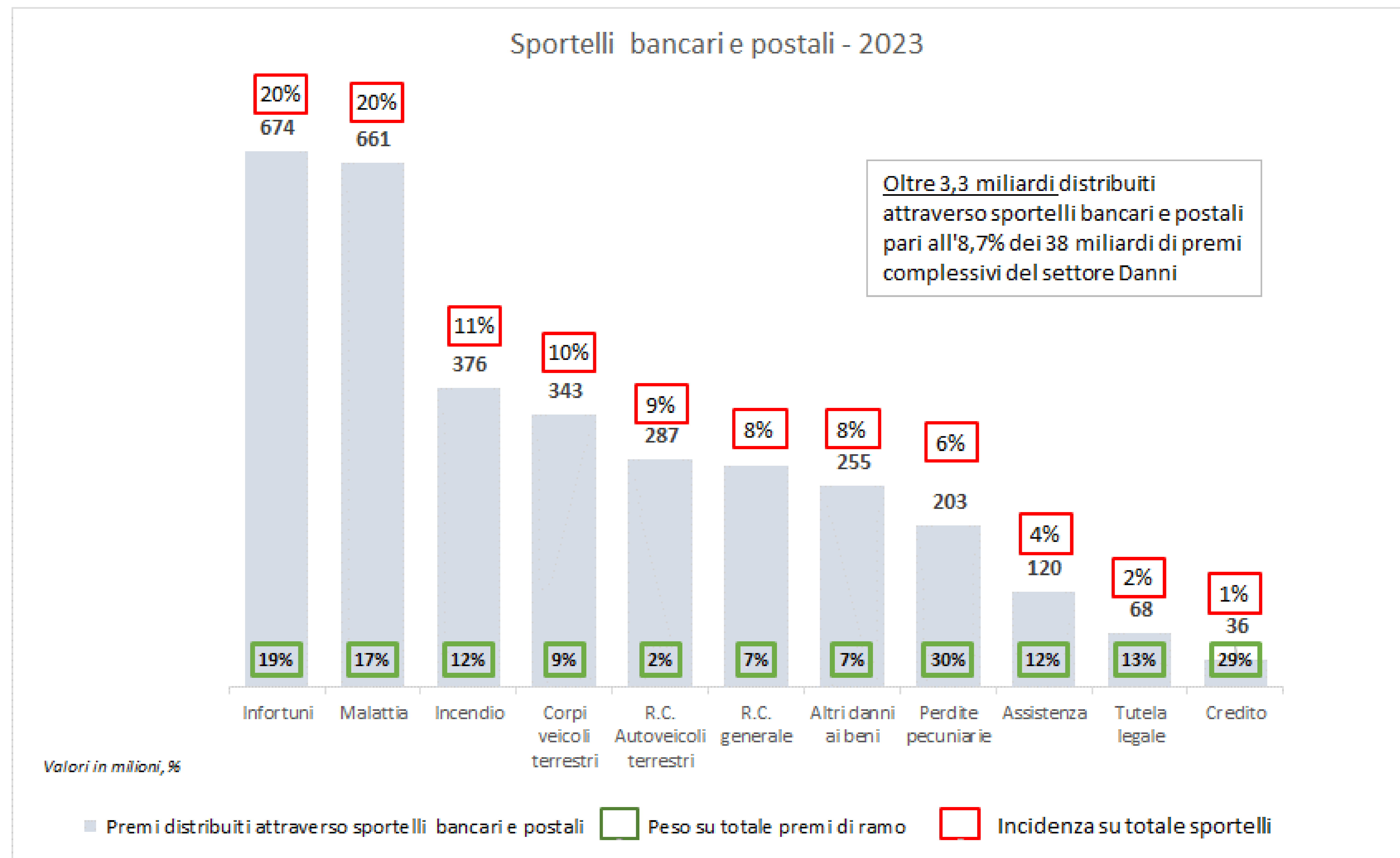


Nota (*): L'incidenza dei broker nei vari anni non tiene conto di una quota di premi (stimata nel 2022 in 23,4 punti percentuali) originati da questo canale ma presentati alle agenzie e non direttamente alle imprese

Premi contabilizzati Danni - Bancassurance

Nel 2023, oltre 3,3 miliardi di premi sono distribuiti attraverso gli sportelli bancari e postali, pari all'8,7% dei 38 miliardi di premi complessivi del settore Danni:

- i premi del ramo **Infortuni** distribuiti attraverso il canale bancario (pari a 674 milioni) rappresentano il 20% del totale premi Danni distribuiti da questo canale;
- Incidenze pari o superiori al 10% dei premi del canale bancario si registrano per il ramo **Malattia** (20%), il ramo **Incendio** (11%) e il ramo **Corpi veicoli terrestri** (10%).

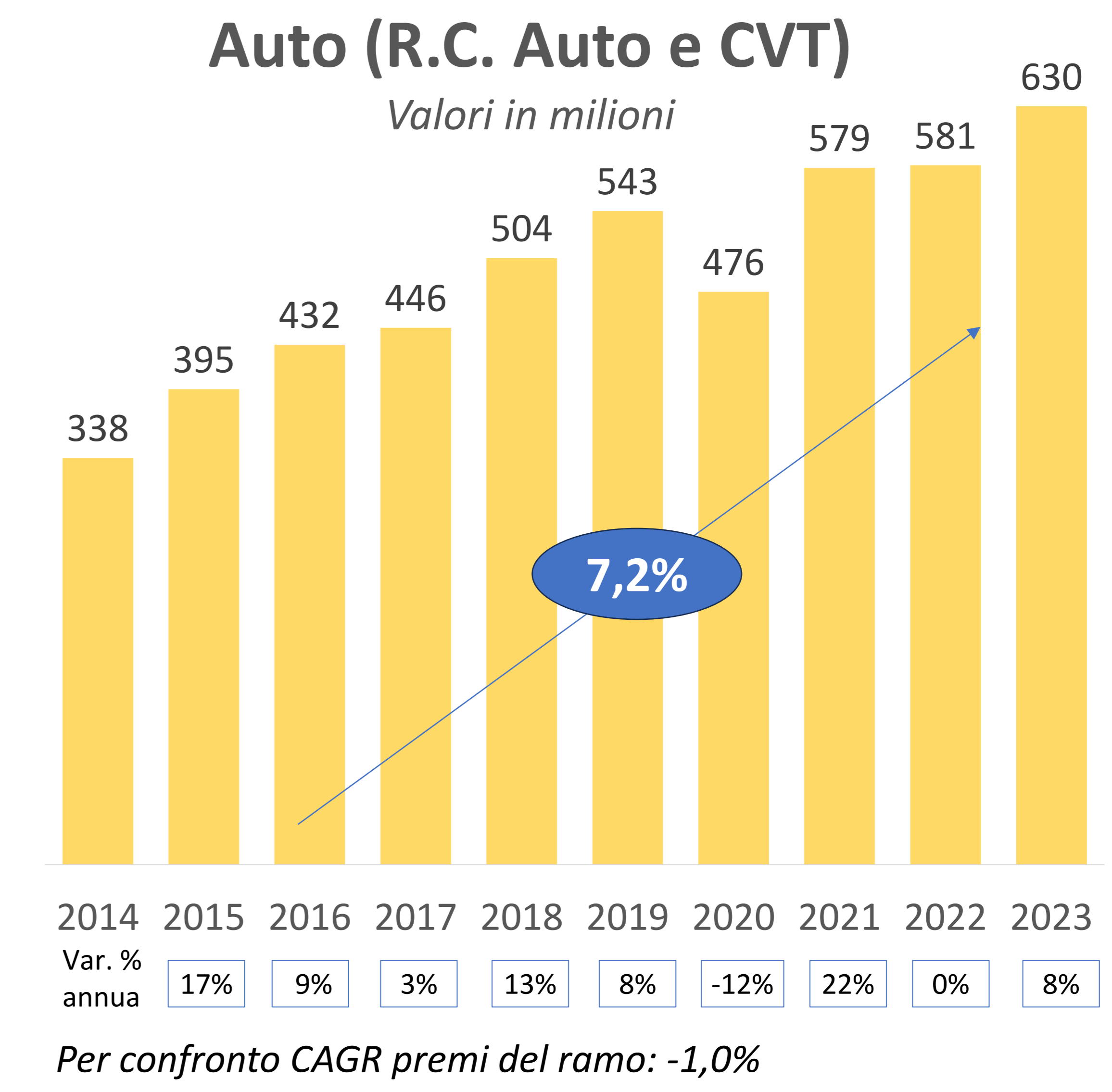
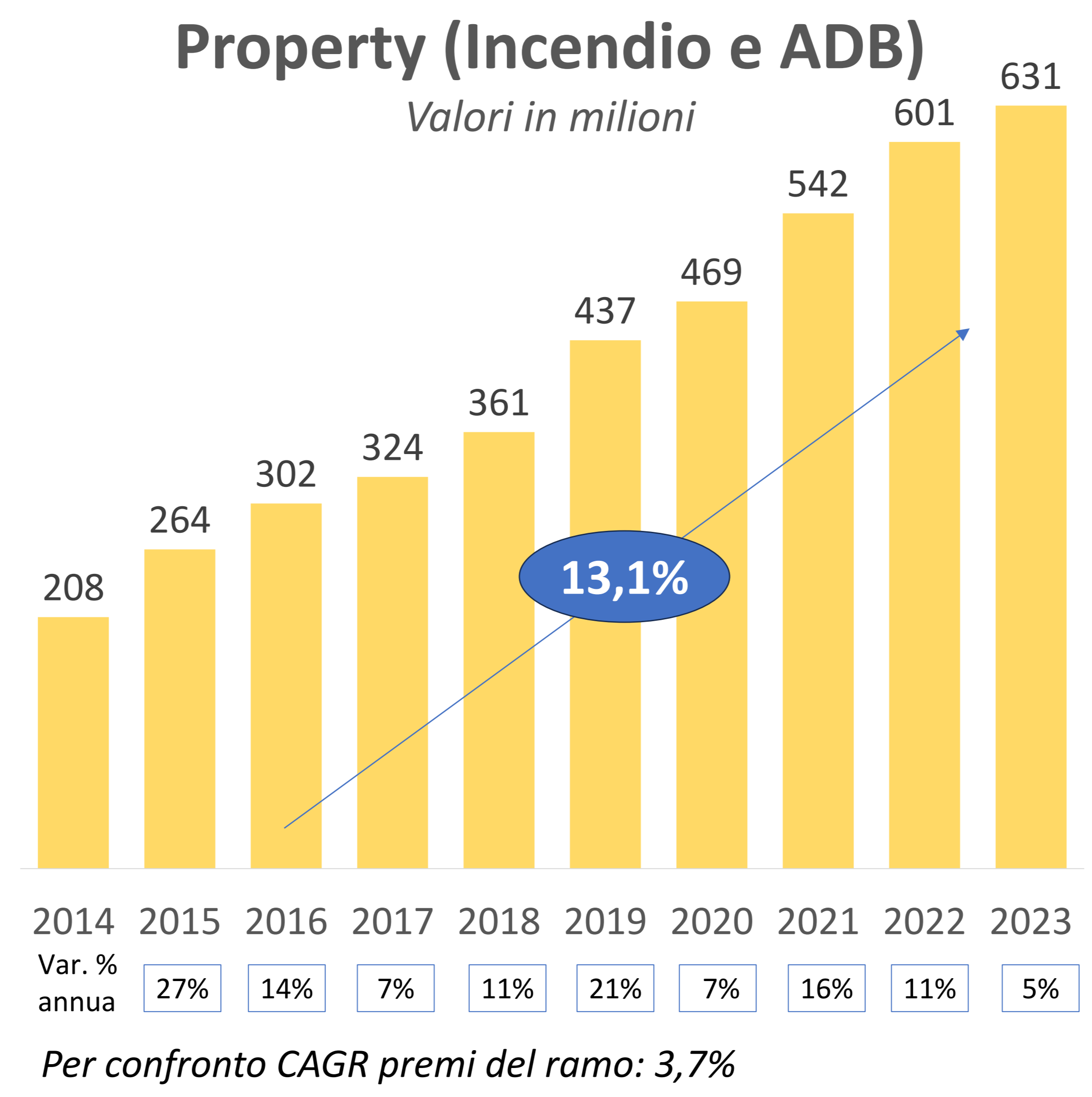
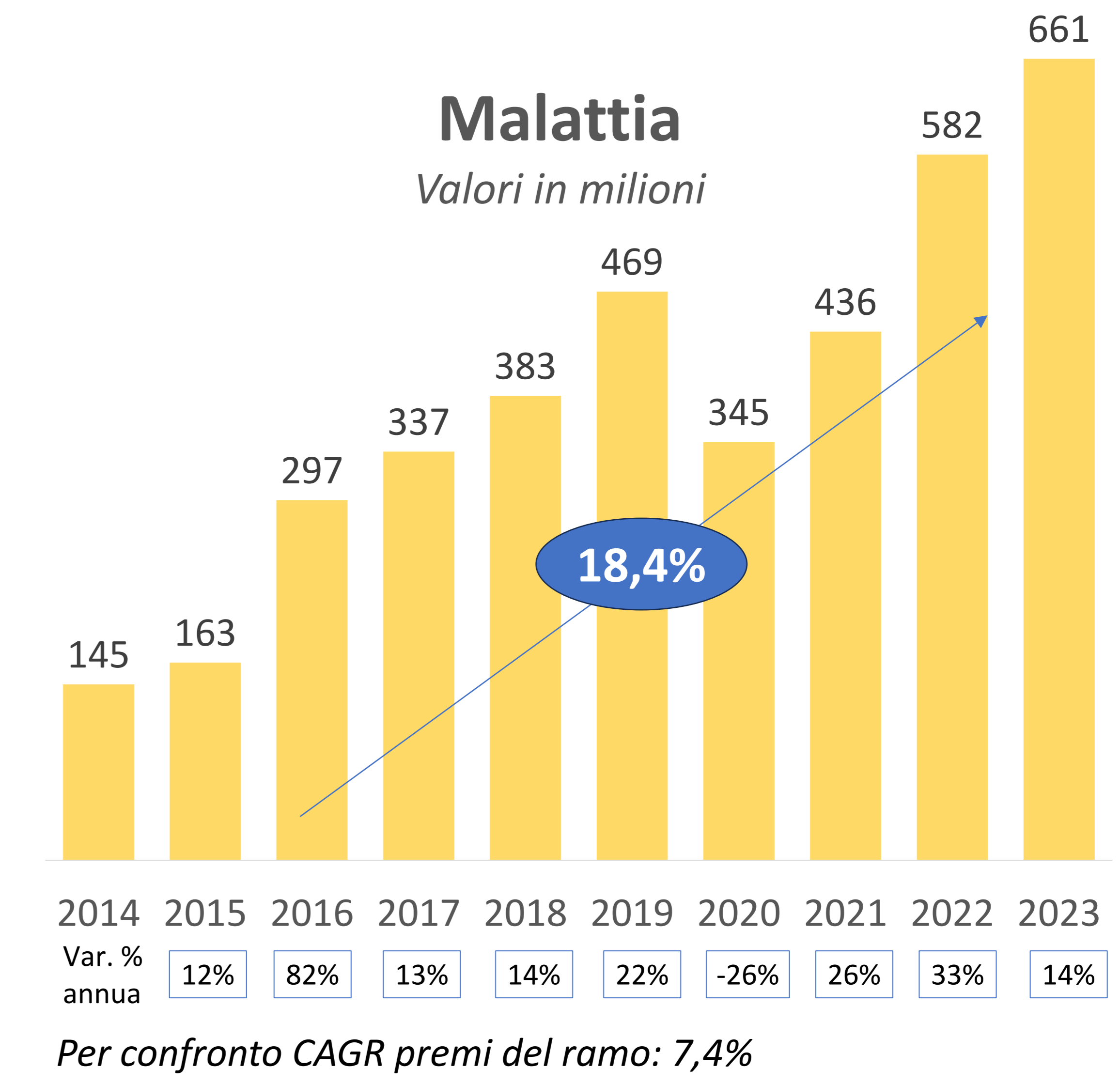
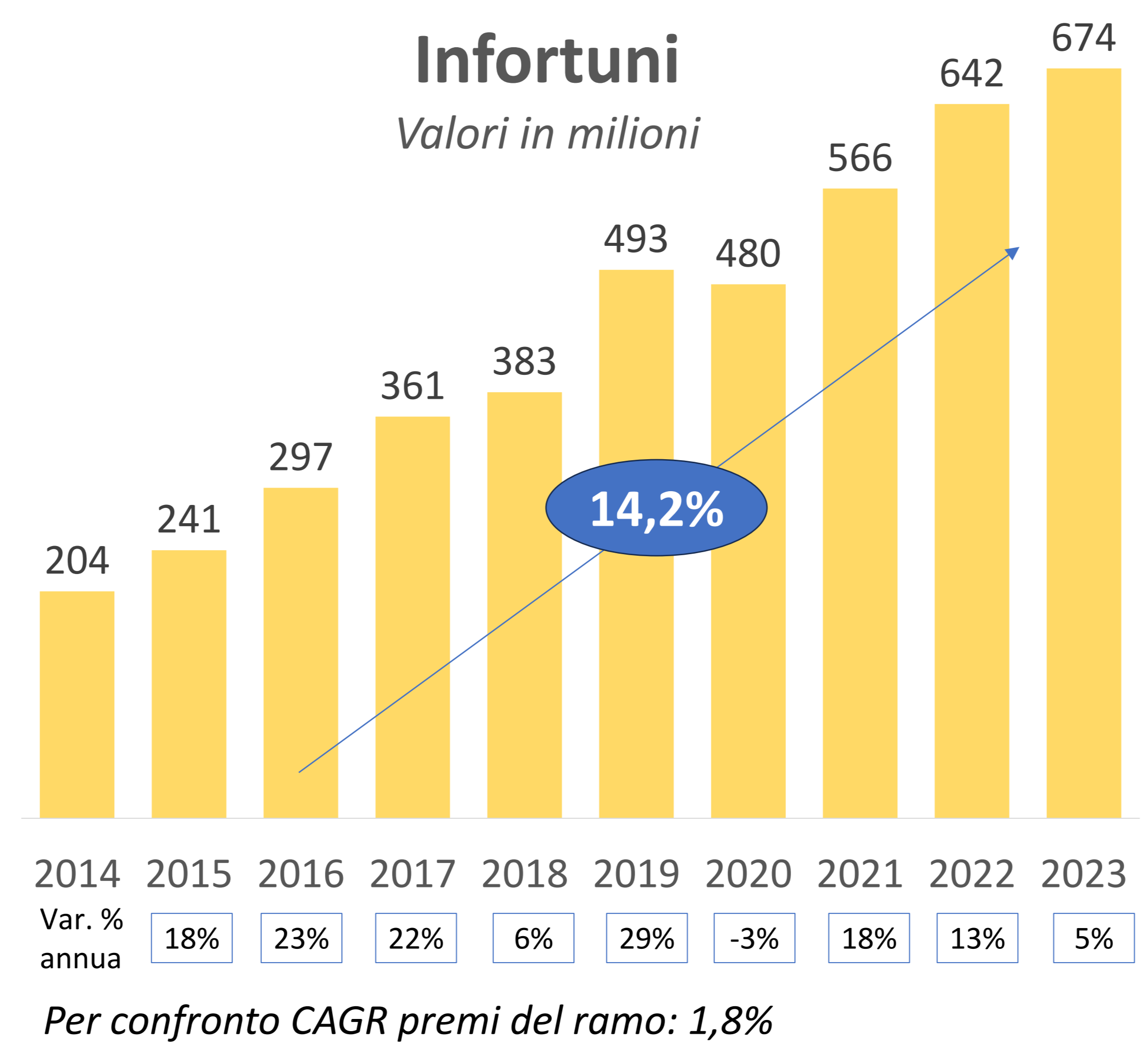


Focus evoluzione dei premi nei rami danni a maggiore penetrazione del canale bancario

In alcuni rami Danni la crescita media annua dei premi distribuiti dal canale bancario nell'ultimo decennio è stata particolarmente pronunciata; in particolare nel 2023:

- **+5,0% per il ramo infortuni** (rispetto a +2,4% di crescita media del totale ramo);
- **+13,5% per il ramo malattia** (rispetto a +10,9% di crescita media del totale ramo);
- **+5,0% per il comparto property** (rispetto a +7,5% di crescita media del totale ramo);
- **+8,4% per il comparto Auto** (rispetto a +6,1% di crescita media del totale ramo).

CAGR premi bancassurance



Agenda

Il comparto assicurativo Vita

Il comparto assicurativo Danni

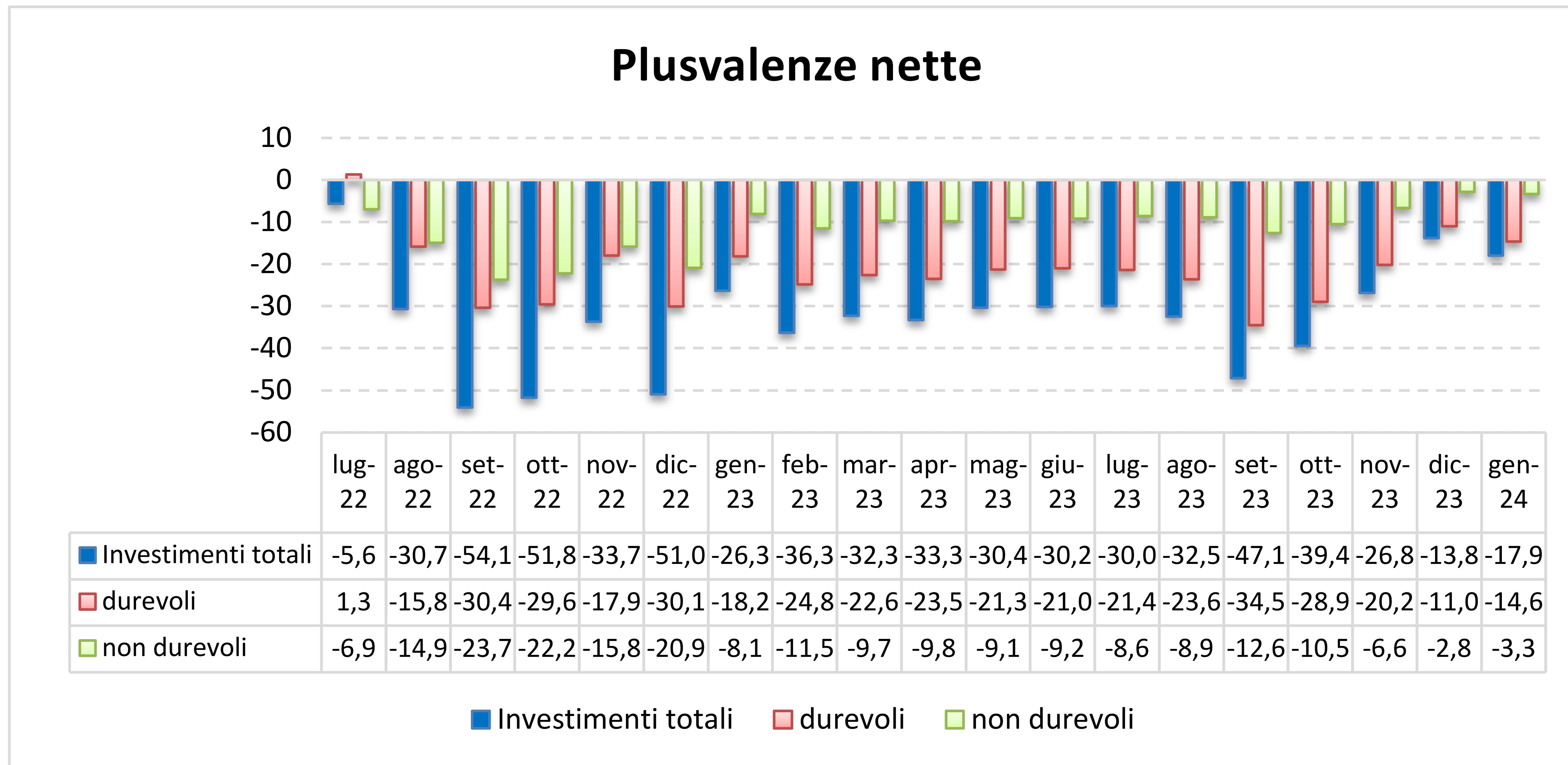
Monitoraggio investimenti e solvibilità

Monitoraggio investimenti gennaio 2024

A fine gennaio 2024 il valore del saldo è stato pari a -17,9 miliardi, in lieve peggioramento rispetto al mese di dicembre (-13,8 miliardi). Tale risultato è coerente con il lieve aumento del tasso di rendimento dei titoli di Stato registrato nel mese di gennaio.

Le plusvalenze nette totali sono il risultato di -14,6 miliardi relativi al comparto durevole e -3,3 miliardi al comparto non durevole; quest'ultimo è ottenuto da circa 7,2 miliardi di plusvalenze e circa 10,5 miliardi di minusvalenze.

Investimenti totali



Solvency ratio

A livello totale, l'indicatore ha registrato un lieve aumento rispetto alla fine del 2022 passando da 2,49 a 2,58.

Tale aumento ha riguardato, in misura diversa i vari settori di attiva del settore assicurativo.

Se da un lato le imprese danni e le imprese vita hanno mostrato una crescita dell'indicatore (rispettivamente 2,33 e 2,54 alla fine di dicembre 2023 contro 2,26 e 2,11 alla fine di dicembre 2022), le imprese miste hanno rilevato una contrazione del medesimo indicatore che è passato da 2,75 di fine 2022 a 2,63 di fine 2023.

